

**STUDI
FRANCESI**

Studi Francesi

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

159 (LIII | III) | 2009
Varia

Carole Auroy, *L'Espoir d'André Malraux (essai et dossier)*

Elisa Borghino



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7708>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2009

Paginazione: 666

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Borghino, « Carole Auroy, *L'Espoir d'André Malraux (essai et dossier)* », *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 27 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7708>

Questo documento è stato generato automaticamente il 27 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Carole Auroy, *L'Espoir d'André Malraux* (essai et dossier)

Elisa Borghino

NOTIZIA

CAROLE AUROY, *L'Espoir d'André Malraux (essai et dossier)*, Paris, Gallimard, 2009 («Foliothèque», 162), pp. 257.

- 1 Docente di letteratura francese a Paris IV, Carole Auroy propone una lettura critica dell'opera di Malraux *L'Espoir*. Attraverso i sette capitoli che compongono il saggio – ai quali si aggiunge un'esauriente appendice – Carole Auroy esamina il testo da più punti di vista. Ne risulta un'analisi chiara ed efficace, che non si limita ai dettagli stilistici e letterari, ma indaga le questioni filosofiche e politiche messe in discussione nel romanzo ambientato sullo sfondo della guerra civile spagnola. Auroy seziona, osserva e descrive come dall'opera di Malraux emerge la gravità della situazione di un Paese in crisi e l'inevitabilità di un secondo conflitto mondiale. Tra i diversi temi trattati – dall'approccio alla religione alla tesi dell'eroismo nella morte, passando per il giornalismo impegnato e l'attivismo politico – colpisce in particolare la visione del tempo, che si configura come una delle principali trappole per l'Occidente; trappola alla quale si tenta di rimediare con la frenesia che conduce però alla mancanza di significato, alla precarietà e al vuoto.
- 2 Una riflessione, quella proposta da Auroy, sulla scrittura di guerra e sul rapporto osmotico tra guerra e scrittura, dove azione ed arte – cinematografica e musicale – si configurano come l'unica via di salvezza e trovano il proprio riscontro anche all'interno del romanzo, attraverso l'ampio utilizzo delle tecniche cinematografiche per inquadrature e montaggio. L'oggettività dell'analisi lascia anche spazio a dettagli riguardanti l'autore: Malraux è così tratteggiato come un uomo d'azione, profondamente agnostico, segnato dalle esperienze orientali, il cui bagaglio culturale si riversa per intero nella sua produzione letteraria.

- 3 Citazioni precise e mirate accompagnano inoltre il lettore alla scoperta di uno dei testi più significativi del XX secolo: è infatti lasciato alle voci di Manuel, Magnin e Guernico il compito di fornire gli spunti necessari alla comprensione del testo, per riproporre anche nel saggio la dimensione collettiva del romanzo.
- 4 Un esauriente *dossier* conclude il volume, apportando dati che completano la visione dell'opera: dalla biografia di André Malraux al quadro storico in cui è stato concepito il romanzo, dal lavoro dell'autore sul testo ai riscontri critici, dalle testimonianze contemporanee alle più recenti letture del romanzo. Particolarmente interessante la sezione riguardante i romanzi d'aviazione e la trasposizione cinematografica, che ripercorre la genesi della messa in scena dell'opera. Non mancano poi i paragoni con Robert Wohl, Joseph Kessel, Antoine de Saint-Exupéry e naturalmente Albert Camus.
- 5 Nasce così un altro testo, parallelo per completezza e qualità stilistiche a quello di Malraux, indispensabile a coloro che desiderino affrontare *L'Espoir* nell'intento di coglierne anche i significati sottesi ed i dettagli meno evidenti.